

SISTEMA ETICO DI SEGNALAZIONE

REGOLE PROCEDURALI E POLITICHE
RELATIVE AL CODICE DI CONDOTTA
AZIENDALE

GENNAIO 2024

Reference : #104

Document version : 2

econocom
asystel - bdf - bizmatica

Contenuti

1	Contesto e Scopo	3
2	Principi generali	3
2.1	Chi può attivare una segnalazione?	3
2.2	Quali comportamenti riguarda il sistema di segnalazione?	3
2.3	Chi dovresti contattare e come puoi contattarli?	4
2.4	Come funziona il sistema di segnalazione?	6
2.5	Quali informazioni devono essere inviate?	6
2.6	Quale protezione viene fornita quando viene attivata una segnalazione?	7
2.7	Cosa succede quando viene attivata una segnalazione?	8
3	Riservatezza e protezione dei dati personali	9
3.1	Riservatezza	9
3.2	Protezione dei dati personali	9

Notare che:

Il contenuto di questa procedura potrebbe non corrispondere esattamente alle leggi di alcuni paesi. Laddove la normativa vigente preveda disposizioni più rigorose rispetto al contenuto della presente nota, tale normativa prevale. In caso contrario si applicano le regole di cui alla presente procedura, salvo che ne derivi un illecito.

1 Contesto e Scopo

Questa procedura illustra il sistema etico di denuncia di irregolarità di ASYSTEL-BDF S.p.A. e i termini in base ai quali vengono elaborate le segnalazioni ricevute.

Il Gruppo Econocom ha introdotto una piattaforma di segnalazione per rafforzare la sua politica di vigilanza di fronte ai rischi etici. Questo sistema viene utilizzato per raccogliere ed elaborare segnalazioni su comportamenti che violano il codice di condotta aziendale del gruppo e/o le normative applicabili al gruppo.

Il sistema si basa sulla direttiva UE 2019/1937 del 23 ottobre 2019 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative e nazionali, nonché sulla legislazione attuativa della direttiva sopra citata nei singoli paesi. Per quanto riguarda l'Italia, la presente procedura è conforme al Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24 di attuazione della direttiva UE 2019/1937 del 23 ottobre 2019 (il "Decreto Legislativo Whistleblowing"), il quale persegue l'obiettivo di favorire l'emersione dei fenomeni illeciti, in particolare corruttivi, che possono essere commessi nell'ambito di enti privati o pubblici, incentivando la collaborazione dei soggetti destinatari delle previsioni del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001.

La novità principale prevista dal Decreto Legislativo Whistleblowing riguarda l'introduzione di un canale di segnalazione esterno e l'attribuzione di specifiche competenze all'Autorità Nazionale Anticorruzione (l'"ANAC"), nonché la divulgazione pubblica della segnalazione.

2 Principi generali

2.1 Chi può effettuare una segnalazione?

Il sistema di segnalazione è a disposizione di tutti coloro che operano nel Gruppo Econocom (dirigenti, dipendenti, interinali, stagisti, ecc.) e di qualsiasi soggetto terzo esterno che abbia rapporti di affari con il gruppo, quali a titolo esemplificativo lavoratori autonomi, consulenti, facilitatori (da intendersi come persone fisiche che assistono persone segnalanti nel processo di segnalazione operanti nel medesimo contesto lavorativo), colleghi di lavoro del segnalante.

In particolare, la persona segnalante è la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo. I soggetti del settore privato, ai quali sono riconosciute le tutele della nuova disciplina sono: lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, liberi professionisti e consulenti, volontari e tirocinanti, azionisti, persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

Nessuno è obbligato ad attivare una segnalazione. Nessun dipendente può essere sanzionato per non aver segnalato una violazione.

2.2 Quali comportamenti riguarda il sistema di segnalazione?

Il sistema di segnalazione etica è stato introdotto per ricevere segnalazioni su comportamenti che costituiscono:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 o violazioni del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al medesimo decreto legislativo;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali, relativi ai seguenti settori:
 - appalti pubblici;

- servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- sicurezza e conformità dei prodotti;
- sicurezza dei trasporti;
- tutela dell'ambiente;
- radioprotezione e sicurezza nucleare;
- sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali;
- salute pubblica;
- protezione dei consumatori;
- tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno, comprese le violazioni delle deliberazioni, norme dell'Unione Europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione Europea;

Comportamenti oggetto di segnalazione o informazioni coperte dal segreto militare nazionale, dal segreto medico o dalla riservatezza tra un avvocato e il suo cliente non possono essere oggetto di segnalazione. Inoltre, le segnalazioni non devono essere rivolte a denunciare situazioni di natura esclusivamente personale (contestazioni, rivendicazioni o richieste personali)

2.3 Chi dovresti contattare e come puoi contattarli?

Il sistema di segnalazione integra altri canali esistenti per l'attivazione di segnalazioni nel Gruppo Econocom (responsabile di linea, risorse umane).

Chiunque desideri segnalare un comportamento che viola il Codice di condotta aziendale del gruppo e/o i regolamenti applicabili al gruppo può segnalarlo, in forma scritta o orale:

- Al responsabile diretto o indiretto
- Al riferimento delle risorse umane o degli affari legali, se necessario
- Al Comitato Etico del gruppo, se necessario

Qualsiasi segnalazione ammissibile portata all'attenzione di un responsabile di linea, delle risorse umane o dell'ufficio affari legali deve essere immediatamente inviata al Comitato Etico.

La piattaforma di segnalazione attraverso la quale è possibile attivare le segnalazioni è disponibile al seguente indirizzo URL:

<https://report.whistleb.com/fr/econocom>

In caso di dubbi o domande, è possibile inviare un'e-mail al Comitato etico all'indirizzo ethical.committee@econocom.com.

Il segnalante ha anche la possibilità effettuare una **segnalazione esterna** attraverso i canali attivati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) nei seguenti casi:

- i. il canale di segnalazione interno non è attivo/conforme;

- ii. la segnalazione interna non ha avuto seguito;
- iii. vi siano rischi fondati di ritorsione;
- iv. vi siano fondati motivi che la violazione costituisca pericolo imminente per il pubblico interesse.

Il canale di segnalazione esterno è presente sul sito dell'ANAC e garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La segnalazione esterna può essere acquisita dall'ANAC anche mediante segnalazioni orali o mediante incontri diretti fissati entro un termine ragionevole.

La segnalazione esterna presentata ad un soggetto diverso dall'ANAC è trasmessa a quest'ultima, entro sette giorni dalla data del suo ricevimento, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

La piattaforma di segnalazione esterna attraverso la quale è possibile attivare le segnalazioni è disponibile al seguente indirizzo URL:

<https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>

I contatti per la segnalazione esterna in forma orale o mediante incontri sono i seguenti:

Autorità Nazionale Anticorruzione
c/o Palazzo Sciarra
Via Minghetti, 10
00187 Roma C.F. 97584460584

PEC: protocollo@pec.anticorruzione.it

Contact Center: 800 - 89 69 36 / +39 06 62289571.

Infine, il segnalante può avvalersi della **divulgazione pubblica**.

La divulgazione pubblica costituisce un ulteriore canale di segnalazione: attraverso la divulgazione pubblica le informazioni sulle violazioni sono rese di pubblico dominio tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque attraverso mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

La divulgazione pubblica avviene attraverso la stampa o i mezzi elettronici: vi rientrano, pertanto, anche i *social network* e i nuovi canali di comunicazione (ad esempio *facebook*, *twitter*, *youtube*, *instagram*) che costituiscono uno strumento rapido e interattivo di trasmissione e veicolazione di informazioni e scambi tra reti di persone e organizzazioni.

È riconosciuta protezione al segnalante se al momento della divulgazione ricorra una delle seguenti condizioni:

1. se il segnalante ha effettuato una **segnalazione interna**, a cui non è stato dato riscontro, a cui ha fatto seguito una **segnalazione esterna all'ANAC** la quale, a sua volta, non ha fornito riscontro entro termini ragionevoli;
2. se il segnalante ha **effettuato direttamente una segnalazione esterna all'ANAC** la quale non ha dato riscontro al segnalante entro termini ragionevoli;

3. se il **segnalante effettua direttamente una divulgazione pubblica** in quanto, sulla base di motivazioni ragionevoli e fondate alla luce delle circostanze del caso concreto, ritiene che la violazione possa rappresentare un **pericolo imminente o palese per il pubblico interesse** (ad esempio, in caso di una situazione di emergenza o in caso di rischio di danno irreversibile, anche all'incolumità fisica di una o più persone, che richiedono che la violazione sia svelata prontamente e abbia un'ampia risonanza per impedirne gli effetti);
4. se il **segnalante effettua direttamente una divulgazione pubblica** poiché sulla base di motivazioni ragionevoli e fondate alla luce delle circostanze del caso concreto ritiene che la segnalazione esterna possa comportare il **rischio di ritorsioni** oppure possa **non avere efficace seguito** perché, ad esempio, teme che possano essere occultate o distrutte prove oppure che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

2.4 Come funziona il sistema di segnalazione interno?

La piattaforma è sicura e il processo per l'attivazione delle segnalazioni è crittografato e protetto da password.

Quando viene inviata una segnalazione, la piattaforma genera automaticamente un nome utente e una password. La persona che ha attivato la segnalazione deve conservare queste informazioni per accedere nuovamente alla piattaforma per modificare o completare la segnalazione o monitorarne l'avanzamento.

Il sistema di segnalazione è disponibile ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni su sette, in diverse lingue, tra cui francese, inglese, spagnolo e italiano. È possibile accedervi da computer, tablet o smartphone.

2.5 Quali informazioni devono essere inviate?

Affinché una segnalazione sia ammissibile, il comportamento segnalato deve essere spiegato in modo chiaro, obiettivo e il più esaustivo possibile. Qualsiasi documento a supporto della segnalazione può essere inviato tramite la piattaforma.

Le segnalazioni anonime sono possibili ma non consigliate. Le segnalazioni anonime sono considerate ammissibili solo se aiutano a determinare con certezza la gravità del comportamento segnalato e forniscono fatti sufficientemente dettagliati. In questi casi, le segnalazioni anonime sono trattate alla stregua delle segnalazioni ordinarie. Se l'anonimato rende impossibile elaborare la segnalazione, la persona che ha attivato la segnalazione ne viene informata.

Il modulo da compilare sulla piattaforma è il seguente:

- Vuoi dichiarare la tua identità?
Si No
- Se sì:
nome, cognome, indirizzo e-mail, numero di telefono, data di nascita
- Qual è il tuo stato?
vittima, testimone diretto, nessuno dei due
- In quale paese risiedi?
- Qual è l'argomento della tua segnalazione?
frode, corruzione, conflitto di interessi, discriminazione, molestia, maltrattamento, altro

- Quando si è verificato il fatto segnalato?
- Dov'è avvenuto il fatto segnalato? (Paese /città)
- Dettagli del caso (obbligatorio)

Quando si attiva una segnalazione, si deve:

- utilizzare un dispositivo personale piuttosto che un dispositivo professionale e farlo in un luogo sicuro;
- eliminare la cronologia del browser Internet dopo aver inviato l'avviso

2.6 Quale protezione viene fornita quando viene attivata una segnalazione?

La protezione legale dei segnalanti copre chiunque attivi una segnalazione, anche se il fatto segnalato risulta essere infondato, a condizione che la persona sia idonea allo status di segnalante. Questa tutela può essere estesa alle seguenti persone: il facilitatore, i colleghi e i "parenti", le persone giuridiche a cui appartengono i segnalanti. In particolare, si dà atto che:

- nessuna misura di ritorsione da parte del Gruppo Econocom (es. riduzione salariale, provvedimento disciplinare, licenziamento, ecc.) relativa alla segnalazione può essere adottata nei loro confronti. Se il segnalante ritiene che il gruppo Econocom si avvalga di una misura di ritorsione in qualche modo, il primo godrà della dispensa dall'onere della prova della ritorsione;
- viene garantita la riservatezza dell'identità del segnalante e del fatto denunciato.

Chiunque ritenga di essere stato oggetto di ritorsione per aver attivato una segnalazione o aver contribuito alla sua elaborazione, può comunicare tale ritorsione all'autorità esterna di cui al paragrafo 2.3.

L'identità della persona che ha attivato la segnalazione non può essere condivisa con la persona segnalata, a meno che la persona che ha attivato la segnalazione non abbia dato il proprio consenso alla condivisione con lei.

È vietato ostacolare una segnalazione. Chi impedisce al segnalante di attivare la propria segnalazione rischia di essere oggetto di provvedimenti disciplinari e penali. Tuttavia, la presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del Codice penale o civile (artt. 368 e 595 c.p.) e dell'art. 2043 Codice civile. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il segnalato e/o altri soggetti, ed ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto del Whistleblowing.

Idoneità allo status di segnalante

Ai sensi della direttiva UE 2019/1937 del 23 ottobre 2019, chiunque effettui una segnalazione gode di tutela a carico dei segnalanti, a condizione che:

- abbia motivi ragionevoli per credere, alla luce delle circostanze e delle informazioni in loro possesso al momento dell'attivazione della segnalazione, che il comportamento o fatto segnalato si sia realmente verificato;
- abbia attivato la sua segnalazione in linea con le disposizioni della direttiva.

Il segnalante dovrebbe soddisfare i seguenti cinque criteri cumulativi:

- **essere una persona fisica:** un soggetto giuridico (es. associazione, sindacato, ecc.) non può essere considerato un segnalante;
- **agire in buona fede:** non dovrebbero essere guidati dalla malizia;
- **agire con disinteresse:** non dovrebbe godere di alcun vantaggio e non essere pagato in cambio della sua segnalazione;
- **avere una conoscenza diretta del fatto** che denuncia: dovrebbe aver osservato direttamente il comportamento o il fatto che segnala - non dovrebbe solo dedurre o supporre che il fatto che rivela sia avvenuto, non dovrebbe agire da intermediario per un dipendente che si rifiuta di attivare una segnalazione, e non dovrebbe semplicemente ripetere informazioni già rivelate;
- **rivelare un comportamento o un fatto grave:** il fatto che denuncia deve violare il codice di condotta aziendale e/o i regolamenti che si applicano al Gruppo Econocom.

2.7 Cosa succede quando viene attivata una segnalazione?

Quando viene attivata una segnalazione, essa viene immediatamente inviata a membri del Comitato Etico. Entro sette giorni lavorativi dal ricevimento, questi soggetti confermano di aver ricevuto la segnalazione, entro tre mesi decidono sulla sua ammissibilità e forniscono un riscontro al segnalante.

Per contribuire a decidere sull'ammissibilità della segnalazione, i membri del Comitato Etico possono chiedere chiarimenti alla persona che ha attivato la segnalazione tramite il sistema di segnalazione.

Nella valutazione delle segnalazioni ricevute saranno prese in considerazione solo le informazioni oggettive rientranti nell'ambito di applicazione del sistema di segnalazione.¹

Scenario 1: La segnalazione è ritenuta inammissibile:

- la persona che ha attivato la segnalazione viene informata che la sua segnalazione è inammissibile;
- la procedura è terminata, i dati anonimizzati e archiviati.

Scenario 2: la segnalazione è considerata ammissibile:

- il Comitato Etico determina come darvi seguito;
- la persona che ha attivato la segnalazione viene informata che essa è ammissibile; le viene inoltre comunicato che la procedura di gestione della segnalazione è stata avviata;
- la persona segnalata viene informata delle accuse a suo carico, ma non a nome del segnalante, una volta che Econocom ha completato le indagini e adottato misure per impedire la distruzione delle prove; le viene inoltre comunicato che la procedura di segnalazione è stata portata a conclusione;
- se alla segnalazione non fa seguito un procedimento disciplinare o un procedimento giudiziario, i dati relativi a tale segnalazione sono anonimizzati quindi archiviati entro due mesi dal termine delle verifiche;
- se nei confronti del segnalato o dell'autore di una segnalazione impropria è avviato un procedimento disciplinare o avviato un procedimento giudiziario, il gestore della segnalazione conserva i dati relativi alla segnalazione fino alla conclusione del procedimento.

Una volta valutata l'ammissibilità della segnalazione, come di whistleblowing, il gestore delle segnalazioni avvia l'istruttoria interna sui fatti o sulle condotte segnalate per valutare la sussistenza degli stessi. All'esito dell'istruttoria, il gestore fornisce un riscontro al segnalante.

Per lo svolgimento dell'istruttoria, il soggetto cui è affidata la gestione può avviare un dialogo con il segnalante.

Qualora, a seguito dell'attività svolta, vengano ravvisati elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne sarà disposta l'archiviazione con adeguata motivazione. Laddove, invece, si ravvisi il fumus di fondatezza della segnalazione, è opportuno rivolgersi immediatamente agli organi preposti interni o enti/istituzioni esterne, ognuno secondo le proprie competenze.

3 Riservatezza e protezione dei dati personali

3.1 Riservatezza

Il gruppo Econocom si impegna a rispettare rigorosamente la riservatezza dell'identità di qualsiasi segnalante e di qualsiasi fatto segnalato e di qualsiasi persona cui la segnalazione si riferisce.

Solo con il consenso del segnalante possono essere rivelati gli aspetti che lo identificano, salvo il caso di rivelarli all'autorità giudiziaria. Qualora il rifiuto del segnalante a consentire la condivisione di tali informazioni renda impossibile il trattamento della segnalazione, il segnalante ne è informato.

Solo una volta confermata la fondatezza della segnalazione, le informazioni che identificano la persona oggetto della segnalazione possono essere rivelati a persone estranee al trattamento della segnalazione.

Queste disposizioni in materia di riservatezza si applicano a tutte le persone che sono a conoscenza di una segnalazione attivata, anche quando l'elaborazione della segnalazione richiede la comunicazione con terzi.

Sono adottate misure particolari per garantire la riservatezza durante l'elaborazione di una segnalazione (richiamo scritto delle regole di riservatezza e sanzioni in caso di violazione di tali regole).

3.2 Protezione dei dati personali

I dati raccolti nell'ambito del sistema di segnalazione di irregolarità del Gruppo Econocom sono oggetto di un trattamento finalizzato a ricevere e tenere traccia delle segnalazioni in linea con la direttiva UE 2019/1937 del 23 ottobre 2019 sulla protezione dei segnalanti e in linea con le normative locali applicabili. La base giuridica del trattamento dei dati personali è costituita dalla necessità di adempiere ad obblighi di legge e segnatamente in materia di segnalazioni di reati, illeciti ed irregolarità.

Dal momento in cui viene inviata la segnalazione, l'accesso ai dati personali è strettamente limitato alle persone che lavorano nella gestione delle segnalazioni nel Gruppo Econocom, alle esigenze nei controlli e nel trattamento delle segnalazioni, e alle autorità giudiziarie.

- I dati personali vengono trattati unicamente per la gestione delle segnalazioni e vengono conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento della

suddetta finalità. In particolare: se alla segnalazione non viene dato seguito, i dati personali vengono distrutti entro due mesi dalla conclusione della procedura di segnalazione

- in caso di follow-up della segnalazione, i dati personali vengono conservati fino al termine della procedura quindi archiviati in conformità alle disposizioni di legge vigenti

Il titolare del trattamento è ASYSTELE-BDF S.p.A. Italia S.p.A., con sede in Via Varesina 162 – 20156 Milano

Ai sensi regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016), il segnalante – se non è rimasto anonimo – o la persona oggetto della segnalazione hanno il diritto di accedere ai dati che lo riguardano e possono chiedere la modifica o la cancellazione di tali dati se errati, incompleti, ambigui o obsoleti. Questo diritto non può essere esercitato per impedire ad ASYSTELE-BDF S.p.A. di adempiere ai propri obblighi legali nell'elaborazione delle segnalazioni e nella protezione dei segnalanti.

Puoi contattare il responsabile della protezione dei dati (“DPO”) unico per tutte le affiliate Econocom al seguente indirizzo: DPO – 40 quai de Dion Bouton, 92800 Puteaux, FRANCIA

I membri del Comitato Etico sono designati dal titolare quali soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali.

Puoi esercitare i tuoi diritti nei confronti del titolare anche scrivendo al seguente indirizzo dpo@asystel-bdf.it.